

Lo sciopero Cgil trova forti sostegni tra i democratici

Un documento sottoscritto da un terzo dei parlamentari, adesione di tutte le forze di sinistra, di alcuni radicali e anche di Di Pietro. E D'Alema dice: è giusto manifestare

Il caso

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

L'idea di far sottoscrivere un appello a sostegno della manifestazione di metalmeccanici e statali aderenti alla Cgil è venuta agli esponenti dell'associazione "A Sinistra". Quando Vincenzo Vita, Paolo Nerozzi, Sergio Gentili e gli altri esponenti del Pd hanno finito di raccogliere le firme tra i colleghi parlamentari, ai vertici del partito è arrivato un segnale piuttosto chiaro: oltre cento tra deputati e senatori democra hanno deciso di aderire a titolo personale alla mobilitazione di domani (si sono aggiunti anche due senatori Radicali e tre dell'Idv). Si tratta di un elenco di quanti vogliono mandare un segnale in direzione dello sciopero generale delle due categorie. In molti avrebbero voluto dal partito un atteggiamento diverso. Ma per evitare di far apparire l'iniziativa come un'esplicita critica a Walter Veltroni per non aver dato l'adesione del Pd alla mobilitazione (ieri pomeriggio si sono aggiunte le firme di uomini vicini al segretario come Walter Verini e il tesoriere del Pd Mauro Agostini), si è deciso di non inserire i nomi di personalità di primo piano che comunque domani ci saranno. Come Bersani, che del resto ha approfittato di un convegno insieme a Bertinotti, Rinaldini (Fiom) e Podda (Fp-Cgil) per annunciare: «Io alla manifestazione ci vado, io ci sto con quelli colpiti dalla crisi». E Massimo D'Alema, ieri in tv: «Le misure del governo sono insufficienti e quindi è giusto manifestare».

Già l'uscita del ministro ombra,

In corteo

Domani il dossier dell'Unità «Dare voce al lavoro»

Quattro treni speciali e oltre 100 pullman organizzati dalla Fiom e dalla Fp-Cgil porteranno a Roma migliaia di lavoratori e lavoratrici lombardi in occasione dello sciopero di domani. In Lombardia, tra mobilità, chiusure di aziende e mancati rinnovi, è a rischio il posto di lavoro del 40% dei 500mila dipendenti del settore metalmeccanico. E a rischio sono anche i circa 8mila precari lombardi della pubblica amministrazione.

Saranno 100 i bus che domani partiranno dalla Toscana diretti a Roma per lo sciopero generale delle categorie dei metalmeccanici e della funzione pubblica della Cgil. A Roma sfileranno tre cortei e le delegazioni provenienti dalla Toscana si ritroveranno alla Stazione Tiburtina per confluire poi in piazza San Giovanni.

Lo slogan sarà «Unità anticrisi» per sottolineare l'alleanza tra i lavoratori privati per eccellenza, i metalmeccanici, ed i pubblici dipendenti.

La Fiom ha raccolto, nella sola giornata di ieri, 1.576 firme alle porte della carrozzeria di Mirafiori, al cambio turno, per chiedere di portare l'indennità di cassa integrazione ordinaria all'80% dell'ultima retribuzione. L'iniziativa proseguirà nei prossimi giorni con l'obiettivo di portare la petizione in parlamento. «I lavoratori chiedono che i soldi che pagano per la cig spiega il segretario generale della Fiom torinese, Giorgio Airaudo - vengano usati per difendere i loro redditi».

nonché candidato alla leadership del partito, non aveva lasciato indifferenti i vertici del Nazareno. Così come non lo ha fatto una richiesta al Pd di Guglielmo Epifani: «Su alcune grandi scelte deve avere una voce chiara, di fronte ad un accordo separato deve dire con forza quello che ha detto Ciampi e cioè che non si possono fare accordi separati». Per non parlare del fatto che tutto ieri le agenzie hanno rilanciato l'adesione allo sciopero dell'Idv, dei Verdi, di Rifondazione, di Sd e del vendoliano Per la sinistra.

Una situazione rischiosa per il Pd, a cui Veltroni ha fatto fatto fronte scrivendo a Epifani una lettera in cui si dice che il partito «è vicino» ai lavoratori che sciopereranno. Il massimo che potesse fare il segretario del Pd, cosciente del fatto che non può schierare il partito - nel quale l'anima rutellianopopolare non ha apprezzato le ultime mosse della Cgil ed è già in subbuglio per la vicenda Englaro e la can-

L'appello

Oltre un centinaio di firme, alcune vicine al segretario

Bersani

È stato subito il più chiaro: io sto con quelli che subiscono la crisi

didatura di Bersani - in uno sciopero che è anche contro l'accordo siglato col governo da Cisl e Uil. Ma non tutti nel partito accettano di buon grado.

«La Cgil non può essere lasciata sola», spiega Vita parlando delle ragioni della raccolta di firme. «Non neghiamo la necessità che riprenda il dialogo tra le confederazioni, ma le opposizioni devono far sentire la loro vicinanza alla Cgil». Anche Gentili, responsabile Trasporti del governo ombra, dice che «sarebbe stupefacente che di fronte all'aggravarsi della crisi e anche alla repressione poliziesca nei confronti dei lavoratori il Pd non si schierasse dalla parte della Cgil». E Nerozzi, al quale pure non piace il modo in cui la sinistra radicale strumentalizza la situazione per attaccare il Pd, dice che «nel momento in cui qualcuno vuole addirittura mettere in discussione il diritto allo sciopero, l'opposizione sociale e politica deve essere all'altezza della situazione».

Noi parlamentari del Pd domani saremo vicino ai lavoratori

L'appello

La situazione politica e sociale si è aggravata enormemente. Con effetti drammatici sulla vita delle persone e sull'intero universo del lavoro. È augurabile che si possa riannodare il dialogo tra le confederazioni, interrotto dal prepotente e autoritario ruolo del governo con la scelta dell'accordo separato. Sosteniamo la manifestazione dei sindacati metalmeccanici e del pubblico impiego Cgil, indetta per protestare contro le inefficaci misure anticrisi messe in campo dal governo e sulle quali abbiamo già espresso il nostro voto contrario in parlamento.

M. Adamo, S. Amati, A. Andria, M. Antezza, G. Barbolini, F. Bassoli, Mariangela Bastico, Maria T. Bertuzzi, T. Blazina, F. Bubbico, A. M. Carloni, G. Carofiglio, F. Casson, Vannino Chiti, L. Cosentino, G. D'Ambrosio, L. De Sena, M. Del Vecchio, Silvia Della Monica, R. Della Seta, R. Di Giovan Paolo, C. Donaggio, A. Finocchiaro, C. Fontana, V. Franco, M. P. Garavaglia, M. Gasbarri, Rita Ghedini, M. Granaola, M. F. Incostante, G. Legnini, F. Marinario, I. Marino, D. Mazzucconi, V. Mercatali, C. Micheloni, C. Mongiello, P. Nerozzi, A. Passoni, C. Pegorer, M. Perduca (Pr), F. Pertoldi, L. Pignedoli, D. Poretti (Pr), G. Roilo, Gian P. Scanu, A. M. Serafini, A. Serra, S. Sircana, A. Soliani, L. Vimercati, V. Vita, W. Vitali, L. Agostini, M. Agostini, T. Bellanova, G. Berretta, A. Boccuzzi, Michele Bordo, S. Brandolini, M. Carra, Furio Colombo, P. Corsini, M. Coscia, F. Crucianelli, G. Cuperlo, Olga D'Antona, C. Damiano, E. De Biasi, S. Esposito, F. Evangelisti (Idv), G. Farina, M. Fedi, M. Fiorio, P. Fontanelli, Maria G. Gatti, S. Gentili, M. Ghizzoni, D. Ginefra, G. Giulietti (Idv), M. L. Gnechi, A. La Forgia, G. Lolli, A. Lulli, D. Mattesini, A. Misi (Idv), G. Melis, I. Miglioli, C. Motta, L. Nicolais, L. Orlando (Idv), P. Picierno, W. Peluffo, B. Pollastrini, E. Rampi, S. Rossa, A. Ruggia, D. Sbröllini, D. Scilipoti (Idv), A. Siragusa, U. Sposetti, P. Tidei, W. Tocci, J. L. Touadi, C. Trappolino, M. Tullo, L. Turco, R. Calipari, R. Zaccaria, W. Verini, S. Zampa.

Claudio Fava

Sinistra democratica è a fianco della Fiom e della Fp-Cgil nella difesa della dignità del lavoro e del reddito dei lavoratori



Gianni Rinaldini

Ci appelliamo a Sergio Zavoli perché la Rai dia il giusto e dovuto rilievo alla manifestazione di venerdì

